



REGIONE ABRUZZO
AZIENDA SANITARIA LOCALE N.02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
UOSD SISTEMA INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING
A cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Giustinantonia Chieffo

Relazione 1° semestre 2019 su attività in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La presente relazione sintetizza le attività svolte dal RPCT nel 1° semestre 2019 volte al perseguimento degli obiettivi della ASL Lanciano-Vasto-Chieti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

-Con deliberazione n°92 del 31/01/2019, è stato approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 provvedendo a darne la massima diffusione. Infatti, è stato pubblicizzato nella home- page del sito istituzionale, pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, “ Disposizioni generali”-sottosezione 2 livello “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)” e trasmesso a tutti i Responsabili dei Dipartimenti aziendali al fine di informare e darne la più ampia diffusione a tutto il personale afferente la propria area di competenza.

-Il PTPCT è stato elaborato sulle indicazioni fornite dall’ANAC : con l’Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione giusta Determinazione n. 12 del 28.10.2015, documento scaturito a seguito di interventi normativi che hanno inciso fortemente sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale; con l’approvazione definitiva del PNA 2016 approvato con determinazione n°831 del 03.08.2016, il primo predisposto e adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione , ai sensi dell’art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute in particolare, col decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97; con l’approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al PNA, giusta delibera n. 1208 del 22.11.2017, in cui l’ANAC evidenzia che dall’analisi di 577 Pubbliche Amministrazioni, sulle attività di prevenzione del fenomeno, emerge che “l’esperienza maggiormente positiva è quella delle Aziende del settore sanitario”; con l’approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al PNA 2016, giusta delibera n. 1074 del 21.11.2018, che costituisce un atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni. Infatti, consta di una Parte generale, in cui vengono trattate alcune questioni, allo scopo di fornire a tutti i soggetti destinatari del PNA chiarimenti in merito ai dubbi interpretativi sorti per la corretta applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

l’ANAC ha, inoltre, evidenziato che anche se la prospettiva temporale del Piano è di durata triennale, esso deve essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio. Pertanto, le amministrazioni

sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPC, che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio. E' opportuno rammentare che l'Autorità, già con l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione aveva individuato per la sanità diverse aree a rischio e per ognuna aveva delineato le procedure e le prassi ideali per scongiurare il rischio di corruzione e illegalità. Nel PNA 2016, aveva in particolare segnalato alle PA la necessità di concentrarsi sulla effettiva individuazione e attuazione di misure concrete e verificabili e, quindi, in grado di incidere sui fenomeni corruttivi. Considerato che l'adozione del Piano non si configura come un'attività ultimata e definita, bensì come un insieme di processi che gradualmente possono essere modificati, integrati e migliorati in riferimento ai risultati ottenuti, al fine di realizzare un sistema di interventi organizzativi volti alla prevenzione e al contrasto del rischio della corruzione sempre più rispondente alle esigenze della ASL, per l'elaborazione del PTPCT aziendale 2019-2021, sono stati individuati ulteriori processi di aree già mappate nonché, a seguito dell'analisi dei risultati conseguiti, si sono consolidati ed implementati obiettivi ed azioni fatti propri dalla ASL nel corso del 2018, anche in considerazione del fatto che questa Azienda si è dotata di un nuovo Atto aziendale in relazione al quale si è resa necessaria una contestuale attività di aggiornamento ed integrazione dello stesso.

-Il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) ha proposto, dunque, di procedere alla mappatura di altre aree non considerate nel precedente Piano oltre ad analizzare, come sopra detto, altri processi di aree già mappate, introducendo ulteriori misure specifiche, elencate in apposite tabelle allegate al Piano stesso, poiché l'attività di prevenzione della corruzione rappresenta un processo i cui risultati si giovano della maturazione dell'esperienza e si consolidano nel tempo. Ciascuna UO coinvolta, ha elaborato le schede del potenziale evento corruttivo riportate nelle tabelle, di cui all'allegato 1 al Piano, in cui vengono elencate per ciascuna area di attività, i singoli processi individuati a rischio.

- Per la **gestione del rischio di corruzione** il RPCT è stato coadiuvato e affiancato dai Referenti e dai Dirigenti/Responsabili delle strutture aziendali coinvolti nel Piano che concorrono, nell'ambito di un'azione sinergica, a determinare misure preventive attraverso una verifica periodica della valutazione connessa ai rischi dei propri uffici/servizi. L'impegno del RPCT, infatti, è stato quello di responsabilizzare in particolare tutti coloro che rivestono ruoli dirigenziali e di responsabilità, considerata la necessità di un loro coinvolgimento nei processi di governo.

-Nel PTPCT 2019/2021, è stato previsto espressamente di adeguare, nel corso del 2019, la procedura operativa aziendale alle nuove previsioni della Legge 30 novembre 2017, n.179, attraverso la realizzazione di un adeguato **sistema informatico per la gestione delle segnalazioni di illeciti dei dipendenti con tutela dell'identità del segnalante** e, considerato che l'ANAC col comunicato del 15.01.2019 "Pubblicazione in forma open source del codice sorgente e della documentazione della piattaforma per l'invio delle segnalazioni di fatti illeciti con tutela dell'identità del segnalante (c.d. whistleblowing)", ha informato che "a far data

dal 15 Gennaio 2019.....sarà pubblicato in modalità *open source* il software che consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di illecito da parte di dipendenti/utenti interni di una amministrazione", su richiesta del RPCT, il Direttore UOC Informatica e reti ha provveduto ad installare il suddetto applicativo reso disponibile da ANAC. Pertanto, è stata elaborata dal RPCT la bozza di Regolamento aziendale che disciplina le modalità operative con cui l'ASL 02 Lanciano Vasto Chieti applica l'istituto del Whistleblowing per la tutela dei dipendenti che segnalano comportamenti illeciti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 54bis del DLGS. 30-marzo 2001, n° 165, come modificato dalla legge 30 -11-2017, n° 179, e dalla Determinazione ANAC n°6 del 28-Aprile 2015, bozza che ad oggi non ancora viene proposta, in quanto l'ANAC in data 24.07.2019 ha posto in consultazione pubblica lo schema di 'Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)', con invio dei contributi entro il 15.09.2019. Di conseguenza, si provvederà ad adottare il Regolamento aziendale, del quale è stata già redatta una prima stesura, quando le linee guida dell'Autorità saranno definitivamente approvate, in modo che il Regolamento risulti conforme alle indicazioni in esse contenute.

-Tenuto conto che per l'espletamento di una adeguata attività di prevenzione della corruzione è indispensabile elaborare un programma di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia, con nota del 27.03.2019, è stata trasmessa a ciascuna UO coinvolta nel PTPCT **la scheda riepilogativa delle misure** anticorruzione previste nel Piano 2019-2021, con l'indicazione di modalità e tempo di attivazione delle stesse, da porre in essere da parte di tutti i Dirigenti per l'area di competenza, cui spetta la responsabilità della loro attuazione.

-E' stata costantemente ribadita l'importanza della collaborazione e del coinvolgimento, nel processo di monitoraggio e controllo delle azioni previste nel Piano, sia dei Referenti che soprattutto, di tutti i Dirigenti Responsabili delle UU.OO. interessate, i quali sono tenuti a collaborare attivamente, in quanto soggetti attivi e responsabili della gestione del Piano stesso. Ad oggi, la relazione semestrale sul monitoraggio dell'applicazione delle misure, riepilogate e trasmesse a ciascuna UO con nota del 27.03.2019, è stata redatta e trasmessa al RPCT da circa la metà delle UO coinvolte. Al riguardo, si provvederà a sollecitare le restanti Unità sia per iscritto che telefonicamente.

-Con nota del 02.05.2019, si è ritenuto opportuno informare le UO interessate che l'Autorità, con comunicazione dell' 8.4.2019, aveva pubblicato le linee guida in materia di applicazione della misura della **rotazione straordinaria** di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, d.lgs. 165 del 2001, adottate con Delibera n. 215 del 26 marzo 2019. Infatti l'ANAC, in considerazione della genericità della norma su molteplici aspetti, tra cui la mancata elencazione dei reati presupposto

(la disposizione fa riferimento a «condotte di natura corruttiva») che fanno scattare la misura, ha ritenuto con questa delibera di doverne precisare il contenuto.

-Con nota n.58882/2018 sono state trasmesse al RPCT e all'OIV, da parte del Direttore UOC Affari Generali e Legali, **le bozze dei Codici di Comportamento** per una loro valutazione. In merito, il Responsabile anticorruzione ha ritenuto che gli stessi fossero sostanzialmente conformi alla normativa vigente, suggerendo, tuttavia, di introdurre "Il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti", così come riportato e raccomandato da ANAC nella delibera n.215 del 26 marzo 2019 "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art.16, comma1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001". Le bozze sono state aggiornate delle integrazioni suggerite dal RPCT, riguardo alle quali l'OIV ha espresso parere positivo.

-Riguardo alla compilazione on-line della **Dichiarazione pubblica di interessi**, per i professionisti di area sanitaria e amministrativa, è stato comunicato, con nota del 24.06.2019 a tutti i Direttori/Responsabili di UOC e UOSD Aziendali, già registrati nel sistema Agenas, che i problemi tecnici che si erano verificati riguardo al collegamento con il sito di AGENAS, più volte segnalati dal RPCT, si erano risolti, con la possibilità di collegarsi al sito per la compilazione on-line della suddetta dichiarazione. Pertanto, i Dirigenti registrati, sono tenuti ad accedere alla home page del sito Agenas www.agenas.it "Compilazione web" - box "PNA-Sanità"- e richiedere le credenziali tramite l'apposito box (presente su <http://pna-sanita.agenas.it>), per iniziare la compilazione della modulistica, che verrà monitorata costantemente dal RPCT.

-Riguardo alla **formazione del personale** in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con nota del 25.6.2019, è stata richiesta ai Direttori della UOC Acquisizione beni e servizi e dell'Ufficio Formazione l'attivazione della procedura per l'affidamento di un incarico di docenza ad operatore esterno per i corsi di formazione anno 2019, rivolto a tutto il personale aziendale, come da crono programma contenuto nella nota elaborato dal RPCT, con le indicazioni sui contenuti dei percorsi formativi da intraprendere, nonché la previsione di ulteriori corsi di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, per tutti i Referenti e i dirigenti delle UO mappate e per i funzionari addetti alle aree a rischio. Ad oggi si sta procedendo, da parte della competente UO, all'espletamento della gara per l'affidamento dell'incarico di docenza ad operatore esterno.

Come stabilito dalla normativa e più volte ribadito dall'ANAC, l'investimento formativo è di notevole importanza esso, pertanto, continua a rivestire un ruolo fondamentale anche per la ASL in quanto, considerato l'elevato numero di dipendenti di cui è costituita l'azienda, con la formazione si diffonde la cultura della legalità e dell'integrità. In particolare, con il coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa, si può ridurre il rischio che l'illecito sia commesso inconsapevolmente, si

creano specifiche competenze nelle aree a più alto rischio corruttivo e si diffondono buone pratiche amministrative e orientamenti giurisprudenziali sull'esercizio della funzione amministrativa.

- A seguito del comunicato dell'Autorità col quale sono stati informati gli RPCT che dal 1 luglio 2019 era online la **piattaforma Anac** per l'acquisizione dei piani triennali di prevenzione della corruzione tramite la Registrazione dei RPCT presso il sistema di autenticazione dell'Autorità, in data 27.06.2019, il Responsabile anticorruzione, a seguito di richiesta di approvazione profilo, ha ottenuto da parte di ANAC l'**abilitazione al profilo di RPCT** in quanto, ai fini dell'effettiva utilizzazione della Piattaforma è indispensabile, la registrazione dei Responsabili presso il sistema di autenticazione dell'Autorità nazionale anticorruzione.

-La Trasparenza ha l'obiettivo di garantire a tutti coloro che hanno uno specifico interesse nei servizi forniti dalla ASL e alla cittadinanza in generale, la piena ed efficace accessibilità alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, del suo andamento gestionale e dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, favorendo forme diffuse di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione.

L'Azienda, pertanto, in adesione a quanto stabilito dalla normativa vigente, si propone di fornire all'utenza uno strumento per consentire la valutazione dell'operato della ASL 02 Lanciano Vasto Chieti, dando così una risposta all'esigenza di trasparenza, rendicontazione della performance e integrità nella Pubblica Amministrazione che è chiamata a svolgere le proprie attività istituzionali perseguendo i principi di efficienza e imparzialità.

-E' stata effettuata l'attività di monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione, per controllare e assicurare lo stato di attuazione dell'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**", organizzata in sottosezioni, in cui vengono pubblicati ed aggiornati, dai Dirigenti delle UU.OO. competenti, i documenti, le informazioni e i dati previsti dalla normativa vigente, come riportati nella "tabella obblighi di pubblicazione", allegato 3 del PTPCT.

-Vi è un buon livello di adempimento degli obblighi di trasparenza: gli adempimenti previsti dal D.Lgs.33/2013 e s.m.i. sono stati quasi tutti adempiuti, solo per alcuni si è in attesa del loro completamento e altri vanno aggiornati. Infatti, durante i monitoraggi sono emersi margini di miglioramento dovuti anche ad una più attenta analisi ed approfondimento di taluni obblighi e molti documenti risultano ancora pubblicati non in formato aperto.

Considerate le numerose informazioni da gestire e l'eterogeneità dei dati, in una organizzazione complessa come quella aziendale, la sezione "Amministrazione Trasparente" richiede un lavoro di ulteriore sviluppo e razionalizzazione delle informazioni da pubblicare o già pubblicate. Infatti, Le maggiori difficoltà sono dovute in particolare dalla notevole quantità di dati da pubblicare, da dubbi interpretativi e dalla mancanza di un sistema di caricamento e monitoraggio dati interamente informatizzato.

-A seguito della Delibera ANAC n°141/2019 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'**assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019** e attività di vigilanza

dell'Autorità", è stata trasmessa alle UO interessate la griglia nella quale sono stati indicati i dati e le informazioni che le stesse, ciascuna per quanto di competenza e come nella stessa griglia indicato, sono tenute a pubblicare/aggiornare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito aziendale. Pertanto, considerato che l'OIV, così come stabilito dall'ANAC con la suddetta delibera, doveva attestare l'assolvimento di taluni obblighi di pubblicazione al 31.3.2019, con e-mail dell'11.03.2019, **sono state sollecitate le UO a pubblicare/aggiornare i dati di competenza**, ai fini di una verifica positiva sull'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente e, di conseguenza, a non incorrere in caso negativo, nelle sanzioni previste, come più volte rappresentato. Si è provveduto, successivamente, alla pubblicazione delle griglie validate dall'OIV nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente".

-E' stato costantemente rinnovato ai Dirigenti Responsabili di U.O. il ruolo fondamentale che essi rivestono riguardo all'applicazione dei contenuti degli obblighi di pubblicazione, così come riportati nell'allegato 3 del PTPCT in quanto, non assolvendo agli obblighi prescritti, sono responsabili della mancata realizzazione di quanto in esso stabilito.

Infatti, come indicato nel PTPCT, le UU.OO. aziendali, ciascuna per le proprie competenze, sono tenute a raccogliere, elaborare e pubblicare in forma chiara e corretta i dati di diversa natura prescritti dalla legge e provvedono all'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, attraverso la pubblicazione dei dati nelle rispettive sotto-sezioni.

E' stato, dunque, più volte ribadito che il contrasto alla corruzione si fonda soprattutto con la diffusione della cultura della trasparenza che consente di verificare in maniera costante l'operato dell'Ente e, proprio per tale ragione, la trasparenza non è e non deve essere intesa come un adempimento aggiuntivo, ma come un'attività propria e caratterizzante il modo di operare delle UU.OO. ed una necessità organizzativa che va applicata e condivisa. Lo scopo primario, pertanto, è quello di sostenere la cultura organizzativa della trasparenza, facendo comprendere ai dipendenti, dirigenti, funzionari e altri, che la selezione e la pubblicazione dei dati sono attività che devono assumere valore interno ed esterno attraverso la fruibilità e affidabilità dei dati sia per gli stakeholder che per l'organizzazione interna.

-Per quanto sopra esposto, considerata l'importanza delle tematiche, nonché la complessità dell'organizzazione aziendale, per continuare nel perseguimento e raggiungimento degli obiettivi prescritti, sono necessari: 1°) intervenire in termini motivazionali e in maniera sempre più incisiva sui Direttori Responsabili delle strutture aziendali e sui funzionari, per accrescere sempre di più la consapevolezza delle relative responsabilità e l'importanza della loro collaborazione, indispensabile per perseguire gli obiettivi della lotta alla corruzione e applicare le idonee misure organizzative, instaurando, in tal modo, una **salda collaborazione con i vari Direttori di struttura** che dovranno raccordarsi costantemente con il RPCT;

2°) **assegnare al RPCT** personale qualificato e dedicato alle tematiche in questione, per dare più efficacia alle azioni di impulso per lo svolgimento delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In strutture complesse come le ASL, il notevole carico di lavoro, i delicati compiti

e le rilevanti responsabilità che gravano sul RPCT, si sommano alle attività ordinarie della propria UO. È necessario, pertanto, garantire allo stesso, **un adeguato supporto con assegnazione di appropriate risorse umane.**

Vasto, 22.08.2018

FIRMATO

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione
e della Trasparenza
(Dott.ssa Giustinantonia Chieffo)